



VII^a DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

1Sam 26.2-7.9.12-13; Sal 102; 1Cor 15,45.49; Lc 6, 27-38



L'AMORE PER I NEMICI

Il Vangelo di questa domenica (cfr Lc 6,27-38) riguarda un punto centrale e caratterizzante della vita cristiana: *l'amore per i nemici*. Le parole di Gesù sono nette: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male» (vv. 27-28). E questo non è un *optional*, è un comando. Non è per tutti, ma per i discepoli, che Gesù chiama “voi che ascoltate”. Lui sa benissimo che amare i nemici va al di là delle nostre possibilità, ma per questo si è fatto uomo: non per lasciarci così come siamo, ma per trasformarci in uomini e donne capaci di un amore più grande, quello del Padre suo e nostro. Questo è l'amore che Gesù dona a chi “lo ascolta”. E allora diventa possibile! Con Lui, grazie al suo amore, al suo Spirito noi possiamo amare anche chi non ci ama, anche chi ci fa del male.

In questo modo, Gesù vuole che in ogni cuore l'amore di Dio trionfi sull'odio e sul rancore. La logica dell'amore, che culmina nella Croce di Cristo, è il distintivo del cristiano e ci induce ad andare incontro a tutti con cuore di fratelli. Ma come è possibile superare l'istinto umano e la legge mondana della ritorsione? La risposta la dà Gesù nella stessa pagina evangelica: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (v. 36). Chi ascolta Gesù, chi si sforza di seguirlo anche se costa, diventa figlio di Dio e comincia a somigliare davvero al Padre che è nei cieli. Diventiamo capaci di cose che mai avremmo pensato di poter dire o fare, e di cui anzi ci saremmo vergognati, ma che invece adesso ci danno gioia e pace. Non abbiamo più bisogno di essere violenti, con le parole e i gesti; ci scopriamo capaci di tenerezza e di bontà; e sentiamo che tutto questo non viene da noi ma da Lui!, e dunque non ce ne vantiamo, ma ne siamo grati.

Non c'è nulla di più grande e più fecondo dell'amore: esso conferisce alla persona tutta la sua dignità, mentre, al contrario, l'odio e la vendetta la sminuiscono, deturpando la bellezza della creatura fatta a immagine di Dio.

Questo comando, di rispondere all'insulto e al torto con l'amore, ha generato nel mondo una nuova cultura: la «cultura della misericordia – dobbiamo impararla bene!, e praticarla bene questa cultura della misericordia – che dà vita a una vera rivoluzione» (Lett. ap. *Misericordia et misera*, 20). È la rivoluzione dell'amore, i cui protagonisti sono i martiri di tutti i tempi. E Gesù ci assicura che il nostro comportamento, improntato all'amore verso quanti ci fanno del male, non sarà vano. Egli dice: «Perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato [...], perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio» (vv. 37-38). È bello questo. Sarà una cosa bella che Dio ci darà se noi siamo generosi, misericordiosi. Dobbiamo perdonare perché Dio ci ha perdonato e ci perdona sempre. Se non perdoniamo del tutto, non possiamo pretendere di essere perdonati del tutto. Invece, se i nostri cuori si aprono alla misericordia, se si suggella il perdono con un abbraccio fraterno e si stringono i vincoli della comunione, proclamiamo davanti al mondo che è possibile vincere il male con il bene. A volte per noi è più facile ricordare i torti che ci hanno fatto e i mali che ci hanno fatto e non le cose buone; al punto che c'è gente che ha questa abitudine e diventa una malattia. Sono “collezionisti di ingiustizie”: ricordano soltanto le cose brutte che hanno fatto. E questa non è una strada. Dobbiamo fare il contrario, dice Gesù. Ricordare le cose buone, e quando qualcuno viene con una chiacchiera, e parla male dell'altro, dire: “Ma sì, forse...ma ha questo di buono...”. Rovesciare il discorso. Questa è la rivoluzione della misericordia.

La Vergine Maria ci aiuti a lasciarci toccare il cuore da questa parola santa di Gesù, bruciante come fuoco, che ci trasforma e ci rende capaci di fare del bene senza contraccambio, *fare del bene senza contraccambio*, testimoniando dappertutto la vittoria dell'amore.

FRANCESCUS



**Visita
Pastorale
del nostro
patriarca
Francesco
attraverso
alcune**



**immagini
per
ricordare
le intense
giornate
passate
insieme.**

VIVERE LA PAROLA

Lc 6, 27-38

«Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande ... Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso»

Queste parole sono al centro del messaggio di Gesù:

amate anche chi vi è o vi sembra "nemico" facendogli del bene e pregando per lui, non rispondete alla violenza con la violenza, perché è l'unico modo per far vincere la pace,

spendete tempo, energie, denaro gratuitamente senza pretendere o sperare contraccambio né riconoscenza.

Così fa il Padre con ognuno di noi, buoni o cattivi, così ha fatto Gesù in tutta la sua vita, così possiamo e dobbiamo fare anche noi verso i nostri fratelli.

DOM 23 Febbraio - VIIª DOM del TEMPO ORDINARIO

- 8:00 † REATO MANUELA, TERREN ANTONIO, ELSA,
REATO ANGELO ed ELEONORA
- 9:30 † PELIZZARO PIETRO † SEGANTIN FERNANDA,
SANTORO BENEDETTO e ALBA
† ZAMPIERI FLORA, ARTURO e BAJARDO ANTONIA
- 11:00 † FRANCHINI ANDREA, GUSTAVO, FLORA e
GIUSTINA
† PAVAN ELISABETTA e MINOTTO CARLO
† BIANCO DINO - † MAZZUCCATO ANTONIO
- 18:00 † FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI
† FAM. DONO' GINO e FABRIS NEERA
† FAM. CASTELLO, SFORZA e FIORIN

GIARE SANTA MESSA SOSPESA

DOGALETTO † MARIN LINO e LIVIO † LORENZIN CARLO

Lun 24 Febbraio - s. Modesto

- 8:00 † per le anime
18:00 † per le anime

Mar 25 Febbraio - s. Nestore

- 8:00 † BARTOLOMIELLO ANDREA, MAURO e CARRARO
GIULIO
† SUORE ANCELLE DI GESU' BAMBINO e FAM.
† FAM. ZIGANTE e BONATO
- 18:00 † DON ORLANDO BARBARO e SABOT LORIANA

Mer 26 Febbraio - s. Alessandro di Alessandria

- 8:00 † per le anime
18:00 † RAFFAELE, ADA e nipote LUISA

Gio 27 Febbraio - s. Gregorio di Narek

- 8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Ven 28 Febbraio - s. Romano

- 8:00 † per le anime
18:00 † per le anime

Sab 1 Marzo s. Felice III

- 8:00 † per le anime
- 18:00 † FRISON PIERINA e SPOLAOR MARIO
Prefestiva † CASAGRANDE FERRO GIOVANNI e NALETTO RINA
† CASAGRANDE FERRO ROMANO e TERESA,
NALETTO EMILIO e MARIA

PORTO 17:00 **Rosario**
Prefestiva 17:30 † BARBIERO MASSIMILIANO

DOM 2 Marzo - VIIIª DOM del TEMPO ORDINARIO

- 8:00 † GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI
- 9:30 † FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI
ANTONIETTA, SUOR GIUSEPPINA, LORENZO e
MOGLIE GIOVANNINA
† MATTIELLO ANTONIO e LAURA
- 11:00 † FELETTI FABIO
- 18:00 † ZINGANO CARLO e VERSURO ROMILDA

GIARE SANTA MESSA SOSPESA

DOGALETTO † GUSSON PIETRO, ANGELINA e FIGLI



PREGHIAMO PER IL PAPA

Preghiamo per il nostro Santo Padre Francesco: il Signore gli doni pace, conforto e forza in questo momento di prova e, per intercessione della Beata Vergine Maria, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua Chiesa come guida e pastore del popolo santo di Dio



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

La storia di una donna malata di Sla, che ha scelto di vivere fino all'ultimo, con l'assistenza generosa dei familiari, che testimoniano: «L'abbiamo avuta con noi per dieci anni in più. È stata dura, ma rifaremmo tutto». Del fine vita si occupa il nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- Venezia, una preghiera per Papa Francesco. Il Patriarca ha inviato una lettera ai parroci perché si preghi per la sua guarigione.

- I vent'anni della Facoltà Teologica del Triveneto, l'intervento del Patriarca: «È luogo d'incontro tra fede e umanità».

- Ol Moran, aprono la scuola superiore e quella per formare i docenti. E si chiude un cerchio: in missione una scuola che va dall'asilo alla formazione superiore.

- Roberto Crosera, nuovo direttore della Pastorale della Salute: «Rafforziamo le relazioni fra Chiesa e mondo della sanità».

- Visita pastorale: il Patriarca fa tappa a Oriago e Ca' Sabbioni. Il volto della collaborazione oggi.

- La Su e Zo per i ponti arriverà a 8500 iscritti, un record.

- Patrizio Roversi: «Ero turista per caso, ora sono veneziano per scelta».

- Addio a Elena, ragazza "rara": l'affetto di Venezia e la lotta contro le malattie rare.

- Un convegno ricorda mons. Camozzo, veneziano, ultimo vescovo italiano di Fiume.

- Varata la gondola Henriette: così la tradizione resta viva.

- Mestre: al Sacro Cuore il patronato nel quartiere più giovane del Comune. «È aperto a tutti».

- Giovane Montagna di Mestre: aumentano gli iscritti. «Ma sulle vette aumentano gli improvvisatori».

- Restaurata la chiesa di Sant'Andrea di Favaro: domenica 23 la festa.

- Malcontenta: un Carnevale in parrocchia, per coinvolgere i giovani.

- Jesolo, 40 hotel già aperti a Carnevale: la stagione si allunga.